

poi contrarre l'atto civile, è venuto dall'alto, anzi proprio dal capo dell'esercito, dal Re Vittorio Emanuele, nel 1871, quando è stata data l'amnistia... (*Rumori*).

Questa è la verità. Ah! non vi piace la verità?... L'esempio è stato dato dal capo dell'esercito... Ed è perciò che io reclamo in nome della giustizia e in nome dell'umanità, che si provveda alle condizioni di questi ufficiali uniti col solo matrimonio religioso, e che non si continui in una via, la quale potrebbe essere cagione di grave scadimento per l'esercito. (*Commenti*).

Presidente. Onorevole ministro della guerra.

Pelloux, ministro della guerra. Brevi osservazioni debbo rispondere all'onorevole Imbriani. (*Con forza*) Egli dice che quel Decreto ha messi questi ufficiali in una posizione impossibile; li ha messi in quarantena. Io dichiaro ancora una volta che il Decreto riguarda l'avvenire, e che in quanto al passato, lo ho *attenuato!* Dunque non veniamo a cambiare i termini della questione, perchè è così!.

Imbriani. È un volerli mandar via!

Pelloux, ministro della guerra. No, signore: io non ho fatto questo.

L'onorevole Imbriani poi ha detto che io ho dimostrata la preoccupazione per le *eventuali pensioni* alle famiglie di questi ufficiali, dato il caso di una guerra.

Ma no, onorevole Imbriani; io non ho alluso a questo. La mia preoccupazione è tutt'affatto intima, di puro sentimento e niente altro.

In caso di guerra da quei banchi (*dei deputati*) verrebbe certamente, com'egli ha detto, la proposta di porre sotto la protezione dello Stato tutte le famiglie dei militari chiamati alle armi. Ma, onorevole Imbriani, questo è un concetto che io ho già svolto non so quante volte in questa Camera, in discorsi, in relazioni, in proposte, ecc.

Imbriani. Vuol dire che almeno qui siamo d'accordo!

Pelloux, ministro della guerra. Egli parlò poi delle doti *bugiarde*. Questo evidentemente non risulta. Se risultassero delle doti bugiarde, non si potrebbe certo passarvi sopra... Io poi contro un'altra cosa protesto: non sono io che ho chiamati quei dati matrimoni "concubinaggio."

Io dichiaro soltanto che il regolamento è quello, da moltissimi anni... Vuol dire che l'onorevole Imbriani non lo conosce!

Imbriani. Sì che lo conosceva!

Pelloux, ministro della guerra. Pareva di no! Parlò anche di matrimoni africani l'onorevole Imbriani...

Io non raccolgo quelle accuse e pertanto non le

discuto. Non le ha raccolte un'altra autorità che tutto ha potuto vedere e sapere in Africa, evidentemente perchè credette non ne valesse la pena!

Imbriani. C'è l'ordine del giorno del generale Baldissera! Ci ritorneremo su...

Pelloux, ministro della guerra. In quanto alla amnistia del 1871, fu data dal Re Vittorio Emanuele, ma quando la Camera aveva invitato il Governo a farlo. La relazione così si esprimeva: *in ossequio ad un voto reiteratamente espresso in Parlamento.* E non ho altro a dire.

Imbriani. Non mi dichiaro per nulla soddisfatto, e presento, come conclusione della mia interpellanza, la seguente mozione:

"La Camera invita il ministro della guerra a voler prendere disposizioni eque verso gli ufficiali, che di presente si trovano nella condizione di matrimonio senza permesso, ed a presentare una legge che provveda per l'avvenire."

Presidente. Onorevole ministro della guerra, accetta questa mozione?

Pelloux, ministro della guerra. L'accetto, e propongo che ne sia stabilito lo svolgimento dopo le vacanze.

Presidente. Onorevole Imbriani, acconsente?

Imbriani. Sta bene.

(*Rimane così stabilito*).

Osservazioni sull'ordine del giorno.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Essendo stata stampata e distribuita la relazione sul disegno di legge pel *catenaccio* e sui provvedimenti finanziari relativi, prego la Camera di voler deliberare che la discussione di questo disegno di legge sia iscritta nell'ordine del giorno di mercoledì.

Presidente. Se non vi sono obiezioni questa proposta dell'onorevole presidente del Consiglio s'intenderà approvata.

(*È approvata*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

Ferraris, ministro di grazia e giustizia. Io ho avuto l'onore di presentare alla Camera un disegno di legge di proroga del termine, che si compie col 31 dicembre di quest'anno, per la commutazione delle decime...

Presidente. Ma la relazione non è ancora né stampata, né distribuita, onorevole ministro.